

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2009/2010

_Cognome	PESSOT
_Nome	Daniela Sonia
_Matricola	733293
_Anno di corso	2.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C3
_e-mail	daniela.pessot@mail.polimi.it
_Sede di scambio	Universidad Complutense de Madrid
_Stato	Spagna
_ID ERASMUS (per sedi in UE)	ERAS-32932
_Semestre svolto all'estero	2°

TESTO DELLA RELAZIONE

Mai prima dell'estate 2009 mi passò per la mente di intraprendere l'esperienza erasmus; adesso invece non potrei nemmeno immaginare la mia vita senza averla fatta!

In molti mi dissero "se ne hai l'opportunità, vai in erasmus", "io l'ho fatto e lo consiglierei a chiunque" oppure "io non ho voluto partecipare e alla fine me ne sono pentito". Così presentai la domanda, passai la selezione e il 15 febbraio 2010, a soli due giorni dall'ultimo esame sostenuto presso il Politecnico, partii per Madrid.

La città già la conoscevo, poiché ero venuta con i miei genitori e una seconda volta con i miei più cari amici per visitarla, però non parlavo una sola parola di spagnolo e tantomeno prima di partire, per motivi di tempo, avevo frequentato un corso per apprendere la grammatica di base. Tutto sommato questo non si rivelò un problema. Fin dal primo giorno - giorno stesso in cui era prevista la presentazione del campus ai nuovi studenti erasmus - ero già in grado di intendere il significato generale dei discorsi. Con il tempo poi si arricchì il mio vocabolario, migliorò la mia capacità di farmi comprendere e adesso sono molto soddisfatta del livello raggiunto.

Nella capitale spagnola non mi aspettava una sistemazione definitiva in quanto preferii cercarla in loco. Mi occorsero due settimane che trascorsi in due ostelli situati in due punti ben distinti della città: Chueca e La Latina. Soprattutto in ostello ebbi modo di migliorare anche la mia conoscenza della lingua inglese, in quanto la maggior parte dei ragazzi che vi alloggiava era a Madrid in vacanza. Comunque non mancarono ragazzi che si trovavano nella mia stessa condizione, ovvero erasmus alla ricerca di un appartamento condiviso.

Io lo trovai in pieno centro, in calle Arenal a metà strada tra la fermata della metropolitana Sol e quella di Opera. Una casa a dir poco eccezionale, nella quale vivevano 14 persone: giovani tra i 20 e i 25 anni, di qualsiasi nazionalità, perlopiù erasmus. Un'esperienza nuova ma fondamentale all'accrescimento della mia persona, che fino a quel momento aveva vissuto come figlia unica con i propri genitori.

Per quanto riguarda la Universidad Complutense, essa costituisce una zona molto ampia a nord ovest della capitale - denominata, non per nulla, Ciudad Universitaria (città universitaria) - e comprende moltissime facoltà che spaziano da giurisprudenza, a medicina, filosofia, architettura, etc etc... Comprende anche la facoltà di Bellas Artes nella quale - secondo il programma di scambio

erasmus con la Universidad Complutense - sono collocati gli incoming students che studiano design. Questo perché, cosa che mi ha sorpreso parecchio, a Madrid non esistono università statali specificamente predisposte all'insegnamento del design.

La scelta dei corsi idonei al piano di studi di un futuro designer era pertanto limitata. Inoltre non essendo i corsi di design corsi base nella facoltà di Bellas Artes ma solo corsi che completano la formazione artistica, erano carenti i laboratori informatici e quelli di fotografia e video, mentre maggiore attenzione era dedicata ai laboratori di pittura e scultura più caratteristici della facoltà. Tutto sommato rimasi positivamente soddisfatto dagli insegnamenti: il rapporto con i professori era diretto e paritario, sempre con qualsiasi studente erano disponibili per chiarimenti e approfondimenti; gli stessi compagni di classe erano tra loro e con gli erasmus solidali; infine le lezioni affrontavano argomenti secondo me molto interessanti a volte trattati superficialmente in più corsi al politecnico.

Nello specifico in sede estera ho sostenuto 5 esami che mi hanno permesso di raggiungere i 30 crediti necessari alla convalida dei 4 esami previsti per il secondo anno di laurea in design della comunicazione:

- IMAGEN DIGITAL
- DISEÑO E INTRODUCCION A LAS TECNOLOGIAS DIGITALES
- DISEÑO GRAFICO II
- AUDIOVISUALES
- FOTOGRAFIA III

IMAGEN DIGITAL è un corso dedicato alla modellazione tridimensionale mediante l'uso del programma 3D Studio Max del quale sono stati spiegati tutte le possibili funzioni e utilizzi, dai concetti di base a quelli più complessi. Il voto finale è stato deciso sulla base di due consegne effettuate durante il corso (la creazione di una scena interna e un'animazione) e alcuni lavori facoltativi.

DISEÑO E INTRODUCCION A LAS TECNOLOGIAS DIGITALES si proponeva come obiettivo di familiarizzare con la metodologia progettuale e i concetti base del disegno grafico, conoscere le diverse attività legate all'esercizio professionale, alle possibilità tecnologiche e all'uso del digitale. È un corso annuale e il voto è determinato da una serie di consegne effettuate durante tutto il corso, dal progetto finale di un dossier che raccolga i progetti dello studente e da un esame teorico di fine corso.

DISEÑO GRAFICO II è un corso annuale dedicato allo studio dei settori di competenza di un graphic designer, dal disegno editoriale al packaging al disegno di un'immagine corporativa. Il secondo semestre prevede la progettazione e la realizzazione di lavori in formato cartaceo (impaginazione di un libro per adulti e di una rivista) prevalentemente mediante l'uso del programma Adobe InDesign e in secondo luogo di altri programmi come Illustrator e Photoshop.

AUDIOVISUALES è un corso annuale che fornisce nozioni riguardanti produzione, edizione, montaggio, postproduzione e regia e che coinvolge gli studenti a riprodurre set tratti da descrizioni letterarie, lavorando in un'equipe di lavoro autonoma e professionale. Inoltre eccezionalmente la classe di quest'anno ha deciso di partecipare con la produzione di cortometraggio dalla durata di un minuto a un concorso cittadino.

FOTOGRAFIA III è un corso annuale che affronta le tecniche di rappresentazione fotografica sia da un punto di vista storico che da un punto di vista pratico, con studio e analisi della strumentazione ed esercitazioni nel laboratorio di fotografia. Il secondo semestre prevede la realizzazione di alcuni scatti fotografici sulla base di un tema libero concordato precedentemente con il professore.

Complessivamente fui molto soddisfatta dei corsi scelti. Gli stessi professori temevano che le loro lezioni fossero inutili per noi provenienti dal Politecnico già soliti nell'uso dei software. Non fu così. Al contrario ciascuno dei cinque corsi mi permise di colmare diverse lacune che probabilmente continuerei ad avere se non fossi partita.

Concludendo, l'erasmus è stata un'esperienza che mi ha dato moltissimo, sia professionalmente che umanamente; 5 mesi di studi a Milano non avrebbero sicuramente contribuito allo stesso modo per la mia crescita personale. Un'esperienza che consiglieri a chiunque!

.....
Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____